

CARATTERISTICHE SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER I CONSULTORI

PREMESSA

Il Progetto per lo sviluppo di un Sistema Informativo Regionale per i Consulteri si colloca all'interno delle Strategie generali di sviluppo dell'Area materno infantile del Piano Socio Sanitario Regionale 2007 – 2010 che prevedono tra il resto:

- a) Consolidamento della rete dei servizi compatibile con la domanda di salute e con le risorse disponibili attraverso lo sviluppo dei flussi informativi e la definizione dei percorsi assistenziali riconducibili a quest'area.
- b) Potenziamento e la messa in rete dei consulteri della Regione

Va rilevato inoltre che la D.R.G. n° 34 – 8769 del 12.5.2008 Piano Socio sanitario Regionale 2007 - 2010 Area Materno infantile: definizione di obiettivi ed indicatori del "Percorso Nascita" definisce la necessità di monitorare alcuni indicatori con il sistema di raccolta dati Consulteri, come ad esempio le dimissioni protette, le dimissioni precoci appropriate e la Continuità delle cure territoriali.

Il Sistema informativo è pensato come un insieme coordinato di funzioni di tipo informatico e telematico, che risponda alle seguenti finalità:

1. Permettere la "Tracciabilità" di quanto è svolto a livello consultoriale, tramite la raccolta di dati clinici sui pazienti, secondo la logica
 - i. dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) al fine di verificarne l'efficacia e l'appropriatezza
2. Semplificare la gestione dei dati clinici e gestionali necessari al funzionamento dei servizi
3. Fornire a livello regionale i dati necessari per la programmazione e la verifica della coerenza tra le attività svolte dai Consulteri e i livelli assistenziali previsti.
4. Ricavare informazioni di carattere generale, che siano diffondibili alla cittadinanza sulla Rete dei servizi Consultoriali e per l'età evolutiva, tramite una sezione all'interno del Sito regionale, al fine di contribuire al miglioramento degli stili di vita ed al benessere delle persone.

INQUADRAMENTO

In Piemonte ci sono 209 consulteri in cui operano circa 2000 operatori (dati derivati dall'Anagrafe delle Strutture in data settembre 2006); essi sono collocati, all'interno della struttura delle ASL, nell'area territoriale, la loro posizione organizzativa può variare da azienda ad azienda, dal punto di vista funzionale fanno parte dei DMI e con gli altri servizi dipartimentali devono operativamente relazionarsi. Per quanto riguarda attività e prestazioni esse risultano attualmente difficilmente tracciabili.

Le attività svolte all'interno dei Consulteri soltanto in parte sono riconducibili al Nomenclatore Tariffario delle Prestazioni Ambulatoriali (DGR 26/7/2004 n°73-13176) (prestazioni erogate). Nel flusso della specialistica ambulatoriale (tracciato C), peraltro unico flusso in cui possono essere attualmente rappresentate le prestazioni consultoriali, essendo obsoleto il tracciato REG 01, l'attività svolta dai consulteri risulta sottostimata e distorta in quanto rappresentata esclusivamente dalla quota di attività ambulatoriale riconducibile al Nomenclatore stesso.

I consultori familiari sono servizi prevalentemente deputati alla promozione della salute e alla prevenzione rivolte a tutta la popolazione, con particolare attenzione alle fasce più fragili (ad esempio: adolescenti, stranieri, persone che attraversano fasi critiche del ciclo di vita...).

La maggior parte delle attività dei consultori prevede una articolazione in percorsi assistenziali (ad es. percorso nascita, percorso contraccezione consapevole, percorso di accompagnamento alla richiesta di IVG, percorso salute giovani...), descritti con protocolli in alcuni casi definiti a livello nazionale, in altri concordati a livello dipartimentale.

È altresì possibile l'erogazione di prestazioni singole in risposta a specifica domanda di salute, ma più spesso la modalità operativa del Consultorio, caratterizzata dall' "offerta attiva", trae occasione dalla singola domanda assistenziale per impostare un più ampio discorso di promozione della salute anche attraverso l'illustrazione e l'adesione al processo evolutivo della cura di sé da parte del paziente (= percorso). Tale modalità operativa è elemento qualificante dell'assistenza consultoriale e l'adesione all'intero percorso può esserne un buon indicatore.

I consultori che operano in regime di offerta di prestazioni, come si è detto, per ciò stesso hanno un ambito territoriale di competenza, tuttavia possono rispondere alla richiesta di prestazioni a chiunque ne faccia domanda, indipendentemente dalla residenza o dalla nazionalità.

Le prestazioni consultoriali possono essere rivolte a singoli, a coppie oppure a gruppi di persone. Tra le persone assistite una quota significativa è rappresentata da Stranieri Temporaneamente Presenti, per i quali spesso il consultorio rappresenta il primo punto di accesso ai servizi sanitari. In tale ambito i consultori possono essere un valido supporto per la prevenzione esportò di situazioni che possono ledere la salute e la dignità della donna, come ad esempio la pratica della mutilazione genitale femminile.

Poiché vi sono connessioni ed analogie tra le attività dei Consultori e quelle gestite e svolte presso i servizi di Neuropsichiatria infantile ed essendo entrambe le strutture appartenenti al DMI (Dipartimento Materno Infantile) si è valutato opportuno riutilizzare per quanto possibile hardware, software di base, parti di software applicativo.

La scelta di utilizzare software, hardware ed in parte l'infrastruttura dei progetti NPInet e Rete Allergologica favorisce la successiva fase di implementazione di altre attività sul progetto e delle possibili interconnessioni tra i progetti, oltre a ridurre notevolmente i costi di sviluppo e gestione del progetto.

La strada scelta costituisce una base solida ed ampliabile per tutte le attività future, sia quantitativamente (il rimanente delle strutture interessate) che qualitativamente (eventuale gestione delle possibili implementazioni indicate di seguito).

OBIETTIVI OPERATIVI

Le finalità evidenziate in Premessa potranno essere perseguite tramite il raggiungimento di una serie di Obiettivi operativi:

- Conoscenza della rete regionale dei consultori in rapporto anche alla loro definizione nell'Anagrafe Strutture Sanitarie a seguito degli accorpamenti aziendali, e la disponibilità di Infrastrutture tecniche di comunicazione.
- Condivisione di un GLOSSARIO contenente tutte le voci da inserire nel sistema con specifici criteri di imputazione. Si riporta di seguito prima stesura del glossario, aggiornabile eventualmente con Determina dirigenziale in base all'evoluzione del sistema.
- Creazione di un sistema di "Reporting" che preveda:
 - la definizione di indicatori regionali condivisi che permettano la valutazione e programmazione delle attività;

- la redazione di un report divulgativo annuale che faccia conoscere le attività svolte in tale ambito
- la messa a disposizione dei dati a tutti gli operatori tramite strumenti che ne facilitino la consultazione ai fini di programmazione locale.

PROPOSTA DI SISTEMA INFORMATIVO

Il progetto prevede la realizzazione di un applicativo web fruibile attraverso RUPAR dalle strutture interessate e dagli operatori autorizzati. Gli operatori saranno caratterizzati da differenti abilitazioni in funzione della struttura e delle attività previste per la propria figura professionale e che terrà conto delle attuali normative relative alla privacy.

Sarà coerente con il programma regionale SIRSE (Sistema Integrato Regionale di Sanità Elettronica), approvato con DGR n. 18-8626 del 21 aprile 2008;

Sarà conforme alle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali e sensibili;

Andrà a salvaguardare ed ottimizzare gli investimenti già effettuati dalla Regione, favorendo per quanto possibile l'utilizzo di hardware, software di base dello specifico applicativo utilizzato dagli operatori delle reti di Neurologia, Psichiatria, Psicologia e Riabilitazione per l'età evolutiva, date le connessioni ed analogie tra le attività dei Consulenti e quelle gestite e svolte presso i servizi di Neuropsichiatria infantile essendo entrambe le strutture appartenenti al DMI (Dipartimento Materno Infantile).

Tutte le attività svolte dai Consulenti saranno centralizzate sui server centralizzati della rete di NPI e potranno essere condivise tra diverse strutture secondo politiche di autorizzazione decise a livello Regionale

Offrirà un "form on line", che consentirà la registrazione diretta dei dati da parte degli operatori dei consulenti dei dati di servizio;

Prevede la possibilità che in futuro tale applicativo possa dialogare informaticamente con altri settori e discipline o altri strumenti regionali;

Offrirà funzionalità per l'elaborazione statistica delle informazioni gestite, che tengano conto dei differenti ambiti di analisi, in modo da sostenere adeguatamente le attività amministrative e di governo delle aziende sanitarie regionali e della stessa amministrazione regionale.

Dal sistema centrale sarà possibile estrarre statistiche e liste da parte delle singole strutture mentre potranno essere fatte statistiche aggregate a livello Regionale.

DESCRIZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO

I Consulenti forniscono informazioni e servizi a diverse tipologie di cittadini, che possono essere singoli, coppie, nuclei familiari, gruppi di persone, sia Italiani che Stranieri temporaneamente o no presenti sul nostro territorio.

Le attività prestate dai Consulenti possono essere di tipo informativo, prestazioni singole o nell'ambito di un percorso caratterizzato da prestazioni obbligatorie e facoltative tipiche del percorso prescelto.

Non tutte le prestazioni erogate sono assimilabili alle prestazioni indicate nel Tariffario regionale. Si dovrà pertanto prevedere delle codifiche per quei particolari casi al fine di permettere all'operatore di documentare le prestazioni da erogare.

La logica di rilevazione secondo la logica del percorso è la seguente:

Prima accoglienza

- In fase di colloquio di prima accoglienza la/e persona/e può rimanere anonima o essere identificata attraverso un accesso agli archivi Aziendali o in previsione ad AURA o semplicemente attraverso imputazione dei suoi dati in un archivio della rete
- Nel caso in cui la persona afferisca per la prima volta per quell'episodio alla rete dei Consultori e venga identificata, occorre sottoporre alla persona la liberatoria per la privacy con l'eventuale autorizzazione alla visibilità per le altre strutture successive che dovessero necessitare per il medesimo evento
- Durante il colloquio vengono raccolti i dati relativi alla problematica e, se non riconducibili ad uno dei percorsi definiti (contraccezione, gravidanza, IVG, percorso di nascita, post parto, spazio giovani) viene erogata la singola prestazione richiesta
- Nel caso invece quanto richiesto faccia parte di un percorso definito, sarà possibile scegliere una delle prestazioni definite come obbligatorie oppure una di quelle definite come facoltative nell'ambito del percorso interessato

Interventi successivi per erogazione servizi

- Viene identificata la persona che ha già in precedenza associato un percorso e richiamati i dati relativi all'attività già svolta a suo favore
- Viene scelta una delle prestazioni obbligatorie o facoltative associate e suggerite a fronte del percorso
- Se la prestazione esaurisce il percorso si può procedere alla dimissione con chiusura del percorso, altrimenti il percorso continua a rimanere aperto

Interventi successivi per chiusura percorso

- Viene identificata la persona che ha già in precedenza associato un percorso e richiamati i dati relativi all'attività già svolta a suo favore
- Se sino a quel momento tutte le prestazioni obbligatorie sono state erogate e si ritiene chiusa ed esaustiva l'attività legata al percorso si può procedere alla dimissione con chiusura del percorso
- Se sino a quel momento tutte le prestazioni obbligatorie sono state erogate, ma non si ritiene chiusa ed esaustiva l'attività legata al percorso si procede alla chiusura del percorso per abbandono da parte della persona
- Se sino a quel momento non tutte le prestazioni obbligatorie sono state erogate, il percorso viene chiuso per interruzione da parte della persona

I dati coinvolti nelle attività del Consultorio possono essere classificati secondo le seguenti macro-categorie:

Dati identificativi

- Liberatoria privacy
- Dati Anagrafici
- Dati del nucleo familiare

- Situazione lavorativa
- Situazione sociale
- Stili di vita

Dati evento

- Tipologia di evento
- Data apertura/chiusura
- Esito
- Note

Dati attività

- Tipologia di intervento
- Percorso di interventi
- Prestazioni (tipologia e date)

In specifico la dati raccolti ricomprenderà quelli relativi alle donne e alle bambine sottoposte alla pratica della mutilazione genitale femminile o vittime di violenza e la documentazione delle donne a cui è stata consegnata l'agenda di gravidanza.

Funzionalità da implementate durante questa prima fase di rilevazione ed analisi dati per la gestione dei Consulitori:

- **Funzionalità e menù generale**
 - ❖ Sistema di gestione dell'accesso al sistema
 - ❖ Sistema di gestione dei diritti degli operatori sui dati
 - ❖ Tabelle generali
 - ❖ Gestione tabelle di prestazioni da nomenclatore e non
- **Altre funzionalità generali previste**
 - ❖ Sistema di messaggistica interna tra gli operatori e le strutture.
 - ❖ Funzionalità per la pubblicazione di documenti da condividere (delibere, circolari, informative ecc.)
 - ❖ Manuale utente con percorso delle principali attività di gestione dei dati in formato elettronico, impaginato per una successiva stampa
- **Specifiche sulla gestione delle prestazioni**
 - ❖ Gestione della liberatoria per la privacy
 - ❖ Gestione anagrafica della/e persona/e
 - ❖ Gestione degli eventi per persona
 - ❖ Gestione percorsi
 - ❖ Gestione delle prestazioni
 - ❖ Gestione dei dati storici contenuti all'interno dell'archivio
 - ❖ Gestione della stampa per persona del percorso e/o della prestazione
- **Elaborazioni dati dei percorsi delle persone**
 - ❖ Produzione dati per il file C (prestazioni)
 - ❖ Gestione numericità delle liste persone in gestione
 - ❖ Gestione numericità statistiche dati percorsi e delle prestazioni